

# Libertà di espressione: 500 firme in 48 ore

## POLITICA

**VENEZIA** Ha superato le 500 firme in 48 ore l'appello a difesa della libertà di espressione promosso in seguito all'annuncio fatto dal capogruppo di Terra & Acqua, Marco Gasparinetti, di essere stato citato a giudizio con un'azione risarcitoria per 150mila euro in seguito a un gioco di carte satirico che era stato presentato lo scorso aprile. Questo gioco era stato chiamato "scarseando" e ad ogni lettera associava una possibile confusione di interessi tra la figura di **Luigi Brugnaro** Sindaco e **Luigi Brugnaro** imprenditore. Alla lettera A c'era Alilaguna. "Sponsor della Reyer, convention aziendali alla Misericordia (gestita da un'azienda del sindaco) e stagionali assunti tramite Umama almeno fino al 2019". Una sintesi di poche righe del corposo dossier che Gasparinetti aveva portato in Consiglio co-

munale lo scorso ottobre. Ed è da Alilaguna che è arrivata la citazione.

Ritenendo questo atto di citazione un attacco alla libertà di espressione, venerdì scorso è stata fatta una petizione. In brevissimo tempo è stata sottoscritta da politici, avvocati, medici, professionisti e da decine, centinaia di persone di ogni credo politico.

Cecilia Tonon (Venezia è tua) è stata una dei primi a sostenere l'appello: «L'esercizio del diritto di critica, tanto più su fatti di interesse pubblico, è fondamentale e deve essere libero. Non può essere imbavagliato, minacciato, non può subire intimidazioni né ritorsioni».

Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme), attacca la gestione di Consiglio comunale e commissioni a distanza, nonostante la pandemia sia ormai sotto controllo: «Il confinamento dei consigli e delle commissioni ad

uno spazio digitale ha ridotto ancor di più i margini di un normale dibattito democratico, fornendo uno strumento efficacissimo e molto semplice da usare per togliere la parola e gestire la discussione. Insomma l'invito forte a firmare l'appello si unisce all'invito a vigilare sulle modalità di limitare la libera espressione, che sono tante e che, quotidianamente e senza paura, vanno denunciate e combattute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA